

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662176
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	16
RVER - Codice oggetto radice	0900662176

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00662176_16
INVD - Data	2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
----------------------	------

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
-------------------------	--------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
------------------------------	------------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Assunta
-----------------------------	----------------------------

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Piazza del Duomo
---	------------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia
--------------------------	-----------

#### **OG - OGGETTO**

##### **OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	secchiello per l'acqua benedetta
---------------------------	----------------------------------

<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme
-------------------------------	--------------------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1842
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1859
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
-------------------------------------	---------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	arme
-------------------------------------	------

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Belli Vincenzo
---------------------------	----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1828/ 1859
-------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
---	---------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005141
-----------------------------------	----------

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
--------------------------------	--

##### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	16
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	19.2
-------------------------	------

<b>MISV - Varie</b>	diametro base 8.9
---------------------	-------------------

#### **CO - CONSERVAZIONE**

##### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di</b>	
------------------------	--

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La base piatta, liscia e lucida, a sezione circolare, è impostata su un alto gradino liscio e, restringendosi in un breve collo, si raccorda alla coppa emisferica. Questa reca, sul fondo, un doppio giro di foglie d'alloro: quelle in primo piano, in leggero rilievo e dal profilo frastagliato, sono zigriate con nervatura centrale lucida; quelle in secondo piano, appena incise, sono quasi piatte, lisce e lucide. Più in alto è inciso lo stemma Corsi. La coppa, alla sommità, si restringe in una gola liscia e lucida, per poi allargarsi di nuovo, terminando con un orlo sporgente impreziosito da una cornice con greca e piccole corolle di fiori su campo puntinato. All'orlo sono fissati due manici ad anse in quadrello, che nascono dal fondo della coppa; su di essi si inserisce, entro occhielli, il manico. (Continu a in OSS)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Corsi
<b>STMP - Posizione</b>	Coppa
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo corniciato da un nastro a doppio festone dal quale pende la croce de ll'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano sovrastata da una corona. (Segue in OSS)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Vincenzo II Belli
<b>STMP - Posizione</b>	Gradino della base
<b>STMD - Descrizione</b>	V I I in campo a losanga.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Roma
<b>STMP - Posizione</b>	Manico
<b>STMD - Descrizione</b>	Chiavi incrociate sormontate da tiara entro scudo.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	orlo della coppa
<b>STMD - Descrizione</b>	Punzone illeggibile.
	Il secchiello appartenente al servizio in argento dorato del cardinale Cosimo Corsi (1798-1870), arcivescovo di Pisa dal 1853 al 1870, reca caratteri stilistico-formali prettamente neoclassici. La forma, grazie soprattutto alla struttura particolare dei due manici, riproduce quella di un cantharos greco e si ritrova replicata molte volte in disegni ed in argenterie della bottega dei Belli. A titolo di esempio possiamo citare un disegno di zuccheriera realizzato da Giovacchino Belli tra il 1815 e il 1822 (riprodotto in: C. Bulgari, "Argentieri, gemmari e orafi

**NSC - Notizie storico-critiche**

d'Italia", Roma, 1958-1959, vol. I, p. 125), una zuccheriera (riprodotta in: S. Fornari, "Gli argenti romani", Roma, 1968) eseguita dallo stesso forse seguendo quel modello ed una zuppiera (in: S. Fornari, "Gli argenti romani", Roma, 1968) di Pietro Belli che si avvicina molto ad un suo disegno, in cui sono raffigurate varie suppellettili per la tavola, che presentano tutte forme tratte da oggetti antichi, come l'urna cineraria ed il cantharos (in: C. Bulgari, "Argentieri, gemmari e orafi d'Italia", Roma, 1958-1959, vol. I, tav. 8, p. 121).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**CDGS - Indicazione specifica**

Opera della Primaziale Pisana

**CDGI - Indirizzo**

Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

GFDSA 48811

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lucchesi G.

**BIBD - Anno di edizione**

1993

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 74 n. 33/X

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bulgari G. C.

**BIBD - Anno di edizione**

1958-1959

**BIBN - V., pp., nn.**

v. I

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Fornari S.

**BIBD - Anno di edizione**

1968

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

**CMPN - Nome compilatore**

Tagliavini M. G.

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

**CMPN - Nome compilatore**

Salis, Rita (raffinamento dati\_2022)

**FUR - Funzionario responsabile**

Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome revisore**

ARTPAST/ Del Lungo S.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

**AGGD - Data**

2014

**AGGN - Nome revisore**

Bonanotte M.T.

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

(Segue da DESO) Questo è costituito da due lisci caulicoli speculari, che spuntano da due cespi di foglie d'acanto, contenenti a loro volta un cespo di foglie sottili e s'incurvano, formando due volute affrontate che includono una piccola corolla di fiore. Esse racchiudono un mazzo di foglie sottili dalla punta arricciata legato da una fascia, dal quale pende una ghianda liscia. Su di esso s'innesta l'occhiello porta-anello. (Fine) (Continua da STMD) Lo scudo racchiude un leone rampante caricato da una banda ed è sormontato da un altro leone rampante a mezza figura recante un cartiglio con il motto: QUAND A DIEU PLAIRA. Questo è sovrastato, a sua volta, da un galero a cinque ordini di nappe. (Fine) Il secchiello è dorato. Il manico è fuso. Dono (?) dell'arcivescovo di Pisa cardinale Cosimo Corsi (1853-1870).